

Profilo della **Tipografia Lavagnino** di Flora Balino in *Editori italiani dell'Ottocento. Repertorio*, a cura di A.G. Marchetti, M. Infelise, L. Mascilli Migliorini, M.J. Palazzolo, G. Turi, tomo I, Milano, 2004, *ad vocem*

LAVAGNINO. Tip. Lavagnino, editore-tipografo-litografo

Genova, 1849-1885

1. R. stab. Lodovico Lavagnino.

2. Lodovico L. (?-1888) iniziò comprando la tipografia di Nicolò Dagnino (v.) il 16 dicembre 1849. Per sei anni mantenne il nome Dagnino.

3. Lodovico L., figlio di Rosa Oneto (proprietaria della ditta Rosa Lavagnino Parodi, v.) e di Giovan Battista, sposò nel 1856 Anna Carbone (v.), tipografa, e da lei ebbe Aurelio, tipografo già a quindici anni (?-1886). Lavagnino subì un processo per la stampa di Victor Meunier, *Gesù avanti un consiglio di Guerra*, libello francese inneggiante al comunismo. Per la stampa si avvalese della tipografia di Giovan Battista Delle Piane. Nel 1871 acquistò due appartamenti per ampliare la tipografia di via San Donato 39. Pubblicò più di 140 titoli, per lo più opere d'intrattenimento di Giuseppe Peragallo, Giovanni Daneo, Gerolamo Da Passano e Giuseppe Casimiro, e testi di interesse locale di Emanuele Celesia e Giuseppe Banchemo. Dal 1882 la tipografia era dotata di 1 macchina Marinoni e 5 macchine litografiche.

4. CLIO; BIG; DBL; GG 1864; Stampa 1880; Milan 1998; Beccaria 1994.

f.b.